



Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASCO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

L'evento è stato promosso dalla Pro loco e dall'associazione dei 'Cavalieri' Il Palio di Sant'Agostino Le contrade *rivivono* la storia

E' stato un evento di successo quello che si è svolto sabato 27 agosto a Riccia.

Il Palio di Sant'Agostino ha arricchito il programma degli appuntamenti con il divertimento collettivo e la riscoperta della tradizione locale.

Nello specifico, quella in onore di Sant'Agostino si tratta di una festa patrocinata dalla Pro-Loce di Riccia, ed è la festa patronale del paese.

Sabato pomeriggio è an-

dato in scena il classico Palio di Sant'Agostino (organizzato dalla Pro-Loce e dall'associazione "I Cavalieri di Sant'Agostino): una sorta di disfida tra le contrade ricciesi disputata tra i cavalieri.

La gara di abilità è cominciata con la sfilata dei cavalieri lungo le vie cittadine del paese. Il percorso poi si è sviluppato fino al campo sportivo 'G. Poce'. Va sottolineato che in genere la contrada vincitrice del pa-

lio ha il diritto e l'obbligo, in qualità di premio, della custodia per un anno dell'arazzo del Santo.

Ecco il podio: a conquistare il primo posto è stato Gian Michele Panichella. In seconda posizione Giuseppe Fabio Moffa.

Infine sul gradino più basso del podio è stato Giuseppe Mancino.

Va ricordato che al Palio era presente un nutrito pubblico composto da giovani a adulti, diverse famiglie e

bambini, e ha visto sfidarsi circa quindici partecipanti.

Non solo sport e divertimento, però. Il palio è stato infatti anticipato da un momento toccante seguito da un forte applauso.

Un minuto di silenzio in memoria di Luca Agostino Ciccaglione.

Per l'occasione i cavalieri, schierati davanti al pubblico, hanno indossato delle magliette con la sua immagine stampata davanti e



Riccia

il suo nome scritto dietro.

Poi è stato consegnato un mazzo di fiori al papà Michele, alla mamma Mariuccia e al fratello Alfonso.

Il giorno successivo, domenica, a Riccia è sfilata la processione con la statua di Sant'Agostino, mentre nel

pomeriggio spazio ai divertenti giochi popolari in una piazza di curiosi e partecipanti, tra tiro alla fune, torce in faccia, corsa coi sacchi e albero della cuccagna. Insomma una due-giorni tra divertimento, religione e commemorazione.

MACCHIA VALFORTORE

Indetto il bando per i rilevatori del censimento

Il comune rende ha reso noto l'avviso pubblico di selezione per titoli dei rilevatori per il quindicesimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni relative all'anno 2011. Il bando relativo a questo comune prevede l'individuazione di due rilevatori. Il rapporto si intende instaurato indicativamente nel periodo ottobre 2011/gennaio 2012, salvo eventuali diverse disposizioni dell'Istat e dell'Ufficio Regionale di Censimento. Gli incarichi verranno assegnati in ordine di graduatoria. Si ricorsera che

prima di assumere l'incarico, i rilevatori, nel mese di settembre dovranno partecipare obbligatoriamente ad un corso di formazione di una o due giornate. Chiunque volesse avanzare la propria candidatura deve presentare domanda al Comune entro e non oltre il 30 agosto 2011. Per maggiori informazioni e per consultare il bando integrale, in cui sono riportati i requisiti minimi per la candidatura e le modalità di presentazione della domanda, ci si può rivolgere o all'Ufficio Comunale di Censimento del comune o al



Macchiavalfortore

sito internet www.comune.macchiavalfortore.cb.it.

Il Comune sollecita l'Anas per i lavori nel centro urbano

Nel corso della giornata di ieri, lunedì 29 agosto, sono stati effettuati lavori all'interno del centro urbano di Riccia.

Nello specifico, l'amministrazione comunale si è preoccupata di verificare che i lavori che hanno consentito di asfaltare, durante l'autunno scorso, la strada principale di Riccia, non sono stati eseguiti in perfetta regola d'arte.

Così su interessamento del Comune, è stata sollecitata l'Anas, l'ente proprietario della strada, che si è subito messa a disposizione affinché le ditte esecutrici si adoperassero per il rifacimento del manto della strada.

Si specifica, inoltre, che le vie interessate ai lavori riguardano l'arteria principale: il primo tratto di via Marconi, via Garibaldi, parte di via Roma e parte di corso Carmine.

Jelsi



Solidarietà e sostegno concreto arrivano a Jelsi per i 16 ragazzi richiedenti asilo politico ospitati nel palazzo ducale dei Carafa da tre mesi e provenienti dalla Libia, Ghana, Nigeria e Tunisia

Ad occuparsi di Mesak,

Jessica, Frank, Choice, Saturday, Chizim, Joy, Nuru, Adam, Paa, Ramzy, Fuseini, Muniru, Said, David e Kenneth, che hanno apprezzato e ringraziato quanti hanno voluto donare, la jelsese Maria Antonietta Maiorano, responsabile del

Terzo Ordine Francescano per la zona di Jelsi e Riccia e Padre Lino Iacobucci, fondatore della comunità di recupero «La Valle» di Toro e sacerdote presso il Convento di Jelsi.

Tutte le domeniche mattina i ragazzi vengono accompagnati a turno dalle tante signore e signori jelsesi al convento Santa Maria delle Grazie, per ascoltare la messa celebrata alle nove, come ormai da tanti anni, da Padre Lino che con entusiasmo ha ribadito che è la prima volta che persone di colore entrano in quella chiesa.

Molte letture sono state tradotte in inglese per dare

la possibilità a tutti coloro che ancora non sanno l'italiano benissimo di poter comprendere e ascoltare la parola di Dio.

I ragazzi stranieri sono contenti perché si stanno sempre più avvicinando alla comunità jelsese, conoscendo non solo i giovani ma anche le mamme e le signore anziane.

Molti i progetti in programma per coinvolgere i 16 profughi, uno di questi è la partecipazione al laboratorio didattico - artistico promosso dal Circolo Culturale Ulisse di Jelsi presso il Centro Polifunzionale in contrada Convento nei giorni dal 22 al 26 Ago-

sto.

Per molti di loro a giorni scadrà il permesso di soggiorno che, come sostengono gli addetti ai lavori, al novanta per cento sarà rinnovato per altri tre mesi. Se ciò accadesse, Joey darà alla luce il suo bambino a Jelsi.

Il nascituro sarà il primo immigrato a nascere in Molise.

La nascita, dall'ultima vi-

sita effettuata ieri, è prevista per il prossimo 23 novembre.

È inutile dire che la Protezione Civile nonché la stessa comunità jelsese è soddisfatta e contenta dell'integrazione che ogni giorno si fa più reale e concreta.

Nonostante gli altri sbarchi, non sono previsti nel comune fortorino nuovi arrivi.

Per molti a giorni scadrà il permesso di soggiorno rinnovabile per altri tre mesi